



Nel Regio manicomio di Via Giulio, un giovane psichiatra, **Mario Santoné**, sensibile all'aspetto umano del suo lavoro, ha raccolto annotazioni e appuntato dialoghi con le pazienti, ricostruendo brandelli di vita delle donne ricoverate nel 1931.

**4 maggio. Margherita M. anni 42. Torino.** Coniugata. Casalinga. Orientamento perfetto. Recriminazioni verso le sorelle: "le devono dei denari, non glieli restituiscono e lei ne ha bisogno. Allora si è lasciata prendere dal nervoso e ha rotto le stoviglie di casa. Dopo ha solo rotto roba sua e poi i commercianti di stoviglie hanno pure diritto di vivere." Rende conto con esattezza di sé senza esitare. Si lagna di aver perso il posto dove lavorava.

*Domanda - Chi l'ha condotta qui?*

*Risposta - Certo sono le mie sorelle.*

*Domanda - Perché?*

*Risposta - Perché avevano paura di fare la fine dei piatti.*

*Domanda - E la testa non l'ha mai rotta?*

*Risposta - Me la rompono i dispiaceri, non guadagno abbastanza.*

Riflessi vivi e simmetrici.

Sorvegliare la parola: inceppamento sillabico nelle parole di prova.

Passa nelle "Agitate" reparto A l'11 maggio 1931.

**6 aprile. Teresa R. anni 19. Azeglio (Aosta).** Nubile. Casalinga. Tranquilla. La mamma sarebbe stata al Manicomio di Torino. Mestruata a 16 anni. Onanismo. Mediocre intelligenza, si occupava svogliatamente delle cose di casa. Da 2 anni divenne ancora più apatica e svogliata e fu licenziata dalla casa ov'era a servizio. In seguito divenne prepotente, aggressiva, insofferente, ostile ai famigliari, specie alla madre, si sveste in pubblico, passa dal pianto al riso. Il padre è morto di grippe (epidemia o malattia influenzale). Contegno tranquillo, espressione apatica, linguaggio spontaneo scarso.

*Domanda - A che cosa pensa?*

*Risposta - A nulla.*

*Domanda - Dove si trova?*

*Risposta - Al manicomio.*

*Domanda - Perché?*

*Risposta - Non so, ma quando vedevo qualcheduno per la strada mi mettevo a ridere.*

*Domanda - Riusciva a scuola?*

*Risposta - Poco.*

*Domanda - Che cosa ha?*

*Risposta - Ho sempre voglia di ridere.*

*Domanda - Com'è invece che non ride mai?*

*Risposta - Io non so, oggi non capisco nulla.*

*Domanda - Si trova bene qui?*

*Risposta - Sì.*

*Domanda - Non è triste?*

*Risposta - No.*

*Domanda - Vuol continuare a stare qui?*

*Risposta - Sì, per me è tutto lo stesso.*

*Domanda - Le rincresce essere lontana da sua madre?*

*Risposta - Sì.*



14 aprile. Pigra, non vuole lasciare il letto, taciturna incantata, stamane però ha chiesto di essere occupata.

17 aprile. Da qualche giorno si alza e lavora. Ordinata e pulita ma sempre apatica.  
Passa nelle "Tranquille" reparto B il 26 aprile 1931

25 maggio. Torpida, inattiva, imbronciata, legge un libro svogliatamente. Risponde a tono ma non chiede mai di andare a casa, né esprime alcun desiderio

Testo tratto dal libro C. Bondi, "Torino, Via Giulio 22", Nuova ERI, 1991